

La curva torna a crescere In ospedale contagiati anche con una dose fatta

Anselmo, primario infettivi: «Senza l'aumento delle vaccinazioni complete crescita giornaliera repentina, possibile l'incremento dei ricoveri a fine estate»

Luisa Barberis / SAVONA

«La situazione epidemiologica di oggi è totalmente diversa rispetto all'estate scorsa, perché, nonostante i vaccini, sono differenti la circolazione virale e soprattutto quella delle varianti».

Marco Anselmo, direttore del reparto di Malattie Infettive del San Paolo di Savona, non ha dubbi sul fatto che l'estate 2021 sarà un altro capitolo importante nella lotta al virus.

I contagi nel Savonese sono superiori allo stesso periodo dello scorso anno

IL QUADRO

Un anno fa, proprio in questi giorni, il Savonese doveva fare i conti col maxi focolaio che si era innescato tra i clienti del ristorante orientale Best Sushi.

Allora la ritrovata socialità, due cene e vari contatti avevano portato a più di cento contagi tra persone che avevano frequentato uno stesso locale e oltre 300 soggetti in quarantena. Ora i medici e il personale sanitario possono contare



Il primario Marco Anselmo nel suo reparto di malattie infettive

su un'arma in più per combattere il Covid: il vaccino. Ma a rendere incerto l'orizzonte sono le varianti, a partire dalla Delta, che è già stata rilevata in provincia.

Nelle ultime settimane, infatti, non si sono mai registrati cluster o focolai circostanzati, ma singoli casi di contagio (o contagi famigliari e tra amici) slegati fra loro.

Ieri altri 38 nuovi positivi in Liguria, 2 nel Savonese, raccontano di una curva che, dopo un periodo di tregua, ha ripreso a crescere e ora inizia a far paura perché, proprio per via delle mutazioni, ha fatto segnare un numero di perso-

ne attualmente contagiate che è addirittura superiore allo stesso periodo dello scorso anno.

Oggi, tuttavia, a proteggere da forme di infezione grave è il vaccino, di conseguenza i decessi sono praticamente azzerati. Non si registrano da mesi problemi nelle strutture per anziani.

In ospedale al momento vengono ricoverate solo persone non vaccinate o vaccinate con una sola dose, ma continua anche il decorso di chi aveva contratto il Covid mesi fa e ancora non è guarito. Così il sogno di vedere anche il San Paolo covid-free è ancora lon-

tano, anzi per i medici occorre fare attenzione a non far risalire ulteriormente i contagi.

L'ANALISI

«Mentre nel 2020 avevamo assistito alla concentrazione di piccoli cluster di contagio - analizza Anselmo -, oggi le varianti circolano e impongono estrema attenzione. L'allentamento delle misure di controllo delle ultime settimane in Italia ha generato un aumento della circolazione delle persone sia a livello nazionale sia

«L'isolamento e la quarantena devono tornare ad essere effettivi»

internazionale, favorendo così la trasmissibilità del virus con le sue varianti. Sulla base delle ultime evidenze disponibili è prevedibile che, delle nuove infezioni da Sars-CoV-2 in Europa, il 70% sarà dovuto alla variante Delta entro l'inizio di agosto, il 90% entro la fine dello stesso mese. Durante questa estate qualsiasi allentamento delle misure non farmacologiche in atto in Europa e nei Paesi ad alta prevalenza di casi, senza un contemporaneo aumen-

Numeri a confronto

	2020			2021		
	Positivi Totali	Ricoveri Totali	Quarantene	Positivi Totali	Ricoveri Totali	Quarantene
1 lug	128	7	66	145	7	35
2 lug	128	7	72	141	6	37
3 lug	107	5	79	137	6	42
4 lug	107	7	80	99	6	40
5 lug	105	7	71	133	6	38
6 lug	92	8	72	131	5	36
7 lug	92	5	88	132	4	30
8 lug	92	5	88	137	4	25
9 lug	81	3	76	134	4	29
10 lug	81	2	80	138	3	31
11 lug	79	2	82	143	3	32
12 lug	79	2	77	140	3	29
13 lug	80	1	69	142	4	24
14 lug	80	2	67	144	3	24
15 lug	77	3	61	146	3	23
16 lug	77	4	68	149	3	18
17 lug	76	5	100	143	3	29
18 lug	86	6	203	149	3	33
19 lug	105	6	319	149	4	57

L'EGO - HUB

to delle vaccinazioni complete, potrebbe portare a una crescita giornaliera repentina e significativa di nuovi casi Covid in tutte le fasce di età, in particolare sotto ai 50 anni, con un possibile incremento dei ricoveri già per la fine dell'estate».

COSA FARE

In un mese e mezzo qualcosa si può fare per prevenire. Anselmo si mostra ancora una volta ottimista ed elenca una serie di azioni che vanno intensificate per contrastare un'altra possibile ondata. Dall'accelerata delle vaccinazioni (il ciclo va completato

con doppia dose per sviluppare gli anticorpi), al monitoraggio della circolazione delle varianti del virus e una nuova spinta alle attività di tracciamento dei casi e dei contatti. «L'isolamento e la quarantena - aggiunge Anselmo - devono tornare a essere effettivi in tutti i casi di contatto con persone positive al tampone antigenico e/o molecolare. Inoltre una particolare attenzione va riservata ai casi in cui un soggetto vaccinato con prima dose risulti positivo al tampone, che di conseguenza va sequenziato per andare alla ricerca delle possibili varianti del virus». —